

Parrocchia

Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo - Via Scortegara, n. 166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it



Le Comunità
XXXII Domenica T. Ordinario

Anno A n.43

12 - 19 novembre 2017

Parroco don Ruggero Gallo
cell. 3204103149



Parrocchia
S. Andrea apostolo

Campocroce
Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". (...) (Mt 25,1-13)

Nella notte, la voce dello sposo che risveglia la vita

Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono... La risposta è dura: no, perché non venga a mancare a noi e a voi. Andate a comprarlo. Matteo non spiega che cosa significhi l'olio. Possiamo immaginare che abbia a che fare con la luce e col fuoco: qualcosa come una passione ardente, che ci faccia vivere accesi e luminosi. Qualcosa però che non può essere né prestato, né diviso. Illuminante a questo proposito è una espressione di Gesù: «risplenda la vostra luce davanti agli uomini e vedano le vostre opere buone» (Mt 5,16). Forse l'olio che dà luce sono le opere buone, quelle che comunicano vita agli altri. Perché o noi portiamo calore e luce a qualcuno, o non siamo. «Signore, Signore, aprici!». Manca d'olio chi ha solo parole: «Signore, Signore...» (Mt 7,21), chi dice e non fa. Ma il perno attorno cui ruota la parabola è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare la vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia resistenza al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà; che ridesta la vita da tutti gli sconforti, che mi consola dicendo che di me non è stanca, che disegna un mondo colmo di incontri e di luci. A me basterà avere un cuore che ascolta e ravvivarlo, come fosse una lampada, e uscire incontro a chi mi porta un abbraccio. Ermes Ronchi

Udienza. Papa Francesco: a Messa in alto i nostri cuori, non i nostri telefonini

Le raccomandazioni di papa Francesco che ha aperto un nuovo ciclo di catechesi sull'Eucaristia: "La Messa non è uno spettacolo" e "Insegnate ai bambini a fare bene il segno della Croce"

"Non possiamo dimenticare il gran numero di cristiani che, nel mondo intero, in duemila anni di storia, hanno resistito fino alla morte per difendere l'Eucaristia; e quanti, ancora oggi, rischiano la vita per partecipare alla Messa domenicale". Lo ha detto papa Francesco nel corso dell'udienza generale del mercoledì in piazza san Pietro, iniziando un nuovo ciclo di catechesi sulla "che punterà lo sguardo sul cuore della Chiesa, cioè l'Eucaristia".

"È fondamentale per noi cristiani - ha spiegato ancora il Papa - comprendere bene il valore e il significato della Santa Messa, per vivere sempre più pienamente il nostro rapporto con Dio".

Nelle prossime catechesi, ha detto, "vorrei dare risposta ad alcune domande importanti sull'Eucaristia e la Messa, per riscoprire, o scoprire, come attraverso questo mistero della fede risplende l'amore di Dio".

La testimonianza dei cristiani che muoiono per difendere la fede.

"Nell'anno 304, durante le persecuzioni di Diocleziano - ha ricordato papa Francesco -, un gruppo di cristiani, del nord Africa, furono sorpresi mentre celebravano la Messa in una casa e vennero arrestati. Il proconsole romano, nell'interrogatorio, chiese loro perché l'avessero fatto, sapendo che era assolutamente vietato. Ed essi risposero: 'Senza la domenica non possiamo vivere', che voleva dire: se non possiamo celebrare l'Eucaristia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe". Quei cristiani del nord Africa "furono uccisi - ha aggiunto il Papa -. Hanno lasciato la testimonianza che si può rinunciare alla vita terrena per l'Eucaristia, perché essa ci dà la vita eterna, rendendoci partecipi della vittoria di Cristo sulla morte".

"Una testimonianza - ha aggiunto papa Francesco - che ci interpella tutti e chiede una risposta su che cosa significhi per ciascuno di noi partecipare al Sacrificio della Messa e accostarci alla Mensa del Signore. Stiamo cercando quella sorgente che zampilla acqua viva per la vita eterna? Che fa della nostra vita un sacrificio spirituale di lode e di ringraziamento e fa di noi un solo corpo in Cristo? Questo è il senso più profondo della santa Eucaristia, che significa 'ringraziamento': ringraziamento a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo che ci coinvolge e ci trasforma nella sua comunione di amore", ha continuato il Pontefice.

LA MESSA NON È UNO SPETTACOLO: NIENTE TELEFONINI, ALZIAMO I NOSTRI CUORI VERSO DIO.

"La domanda - ha proseguito il Papa - dell'apostolo san Tommaso (cfr Gv 20,25), di poter vedere e toccare le ferite dei chiodi nel corpo di Gesù, è il desiderio di potere in qualche modo "toccare" Dio per credergli. Ciò che San Tommaso chiede al Signore è quello di cui noi tutti abbiamo bisogno: vederlo e toccarlo per poterlo riconoscere. I Sacramenti vengono incontro a questa esigenza umana. I Sacramenti, e la celebrazione eucaristica in modo particolare, sono i segni dell'amore di Dio, le vie privilegiate per incontrarci con Lui".

Insegnate ai bambini a fare bene il segno della croce.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù fa che la lampada della nostra fede non si spenga per mancanza di quell'olio che è il Tuo Amore che ci riscalda e ci rinnova.

Grazie per questo cibo illuminato da questa candela posta sulla nostra tavola. Amen.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO per GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
Domenica 12 XXXII T. Ordinario A Sap 6, 12-16 Sal 62 1Ts 4, 13-18 Mt 25, 1-13	<p>Durante le S. Messe saranno presenti i ragazzi della Comunità "Gesù Confido in Te".</p> <p>08:00 def.ti: Coi Giulio, fam. Pietrobon e Coi* Bianca, Maria, Italo, Ruggero, Callegaro* Guion Margherita, Vittadello Agnese e fam.*</p> <p>10:30 def.ti: Mion Giuseppe e Amelia, Mion Giorgio, Eliseo e Iole, Giovanni, Marisa, Antonio, Attilio, Emy, Gallo Libero*</p> <p>11:30 50° di Matrimonio di Martellozzo Corrado e Bartenor Mirella</p> <p>18:00 def.ti: ad. m. N.M.* def.ti fam. Mason Gino* Caravello Amedeo, Oliva, Anna*</p>	<p>08:50 <u>Commemorazione dei caduti con benedizione della lapide affissa al campanile</u></p> <p>09:00 def.ti: Ometto Alice* Simionato Albano* Simionato Mansueto, Basso Pierina* Borgato Giuseppe, Pasquina*</p> <p>10:30 def.ti: Barbiero Giuseppe, Anna Maria, Bonato Maria* Peron Giovanni, Martino* Artusi Lina* Fam. Borsetto* Pajaro Lucia, Luciano, Zavan Corinna*</p>
Lunedì 13	18:00 S. Messa	
Martedì 14	18:00 S. Messa	08:30 S. Messa
Mercoledì 15	18:00 S. Messa 20:30 Adorazione e preghiera mariana	
Giovedì 16	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	08:30 def.ti: Scantanburlo Gemma (Ann), Golin Antonio*
Venerdì 17	09:00 def.ti: Bernardi Alberto, Lamon Federico* Barbiero Giulio* Stevanato Ines* Silvestrini Daniele* Carraro Agnese, Contin Lino*	
Sabato 18	18:00 def.ti: Venturini Bruno* Marega Goffredo, Eda, Bacco Maria* Vernizzi Leandrina in Traverso* Carraro Renzo* Zamengo Leone, Adele, Marisa* fam. Fracasso Mirco, Giovanni, Ferruccio, Calzavara Marcellina* Gallo Lucia* def.ti gruppo Rosario Scortegara* Perale Natale, Adriano, Beniamino, Emerenziana, Tronchin Filomena*	
Domenica 19 XXXIII T. Ordinario A Pr 31,10-13. 19-20.30-31 Sal 127 1Ts 5, 1-6 Mt 25, 14-30 GIORNATA MONDIALE PER I POVERI	<p>08:00 def.ti: Mocellin Domenico*</p> <p>10:30 Battesimi di: Ferraresso Eva di Stefano e Clanetti Serena; Bortoletto Giulio di Marco e Pertile Giorgia; Pitropaolo Pereia Maya di Alessandro e Talità Magalì Pereira da Silva; Seno Mia Rosolina di Denis e Talità Magalì Pereira da Silva.</p> <p>FESTA PER IL 20° DI FONDAZIONE GRUPPO ARCOBALENO def.ti: Bonato Giovanni* Favaro Rosa, Favaro Benedetto, Scattolin Alba*</p> <p>18:00 def.ti: Paggin Maria Teresa, Dino, Vescovo Ada*</p>	<p>09:00 def.ti: Cazzin Yari, Boato Giuseppina* def.ti Scapinello, Zaramella* Cazzin Mario e fam.* Brunello Berta, Righetto Mario, Serafin Umberto, Zancoppe Albertina*</p> <p>10:30 def.ti: Paggin Maria Teresa* Bragotto Filippo, Lanfranco Zancan* Tasso Fioravante* def.ti fam. Carraro Elia* De Franceschi Gianni* Volpato Livio, Basso Leonardo*</p>

AVVISI per Campocroce: - **Domenica 26 novembre Festa di S. Andrea ap.** Patrono di Campocroce: ore 10:30 messa comunitaria e ore 12:00 pranzo in Palestra. Le iscrizioni al pranzo si raccolgono in Oratorio nelle mattinate di domenica 12 e 19 novembre e nei pomeriggi di lunedì 20, martedì 21 e mercoledì 22 novembre dalle 17:00 alle 19:00. Al momento dell'iscrizione si versa l'intera quota.

Avviso per Zianigo: —Sabato 18 novembre inizia il catechismo della 1° elem.
 —**Domenica 26 novembre Celebriamo la Giornata del Ringraziamento** per i frutti della terra e del nostro lavoro. Seguirà il pranzo comunitario € 22 da versare con la prenotazione.
 Per prenotazioni rivolgersi entro il 19 novembre: Gianni 0414355280; Lino 041434656; Giuseppe 041432735; Renato 041433064.

Cari saluti dal Diacono Lucio, don Piergiorgio e don Ruggero.